

**FOCOLAIO ALLE PORTE DI ROMA, VIA AL PIANO ANTI-VIRUS**

# Caso di aviaria a Tivoli E scatta l'emergenza



**T**orna l'allarme aviaria e questa volta arriva alle porte della capitale. Dopo i casi emersi negli ultimi mesi in alcune regioni del Nord Italia, Veneto, Piemonte e Lombardia, il virus ha colpito anche un pollaio di Tivoli, nella provincia di Roma, dove è stato scoperto un focolaio di influenza aviaria del sottotipo H5N8. La Regione, si legge in un'ordinanza del 9 novembre firmata dal governatore Zingaretti, ha disposto "misure sanitarie straordinarie" tra cui l'istituzione di una "zona di protezione" che comprende parte dei territori di Tivoli, Castel Madama e Roma, e una "zona di sorveglianza" più ampia che coinvolge parte dei territori di 17 Comuni a est della Capitale.

Il focolaio è stato scoperto dopo la segnalazione di una azienda avicola di Tivoli che ha riscontrato una "mortalità anomala" nell'allevamento. La presenza del focolaio è stata poi confermata dall'Istituto zooprofilattico sperimentale del Lazio il 3 novembre e confermata dal Centro di riferimento nazionale Ics delle Venezie il 6 novembre. La zona di protezione riguarda, nel territorio della capitale le zone a nord-est di Via Crucis (San Vittorino); a est di via di Ponte Terra e a nord dell'A24; la zona di sorveglianza invece le aree a est di via di Lunghezina; a est di Fosso San Giuliano; a est e sud est di Valle Castriglione. L'ordinanza indica nel dettaglio le zone di Tivoli e Castel Madama che rientrano nella zona di protezione; il resto dei territori di questi due Comuni rientra invece in zona di sorveglianza. Nella zona di sorveglianza rientrano inoltre Casape, Galliciano nel Lazio, Poli, parte di Zagarolo e Palestrina, parte di Castel San Pietro, Capranica Prenestina, Ciciliano, parte di Sambuci, parte di Vicovaro, parte di San Polo, Marcellina e parte di Guidonia Montecelio.

Tra le misure di sicurezza, a cura della Asl, previste dall'ordinanza, rientra il censimento di tutte le aziende avicole e degli animali presenti, il sopralluogo nelle aziende commerciali per sottoporre a esame clinico il pollame e il divieto di trasporto di pollame, pulcini e uova salvo ok della Regione.

(F. Sci.)

